

Comunicato stampa

IMPRESE GREEN – Economia circolare

In Veneto quasi 21.000 imprese artigiane rigenerano, riparano e investono sulla sostenibilità.

Curto: “La crisi ha mutato le necessità dei cittadini e l’offerta delle imprese. Si compra meno e si aggiusta e ripara tanto. Bene anche investimenti e lavoro green”.

Domani a Padova (ore 9.30 Fornace Carotta) èCo-vention, la convention Categorie di Confartigianato Imprese Veneto tratterà il futuro green e su misura dell’artigianato 12 federazioni, 61 mestieri e i gruppi sociali: 221 i dirigenti coinvolti.

Venezia 4 novembre 2016 - Riparano, mantengono, riciclano, recuperano e rigenerano.

Sono ben 20.940 le imprese artigiane che in Veneto sono protagoniste dell’economia circolare, la logica imprenditoriale che prevede che i prodotti siano progettati, realizzati e gestiti in modo da trasformare i rifiuti in risorse, con interventi lungo l’intero ciclo di vita del prodotto e non più limitati alla sola fase finale.

Nella nostra regione queste realtà rappresentano il 16% del totale delle imprese artigiane (che sono 131mila) e l’82,2% del totale di quelle specializzate in queste attività (25.478 imprese). Si ricorre sempre più a queste imprese che rimettono in sesto qualunque tipo di oggetto o macchinario: dagli autoveicoli ai personal computer, dai piccoli elettrodomestici agli abiti, passando per le calzature o gli strumenti musicali. Ma sono tante anche quelle che smontano, recuperano e preparano i pezzi per il conseguente riciclo e altrettante sono quelle che si occupano di depurazione, biomasse o rifiuti solidi urbani.

Sono questi i dati principali che emergono dal dossier sulle “Imprese Green che rigenerano, riparano e investono nel green: artigianato ed economia circolare”, realizzato dall’Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Veneto, su rilevazioni Infocamere del primo trimestre 2016, per accompagnare la riflessione sul futuro green dell’artigianato, tema principale di èConvention 2016. “E’ il primo incontro dei componenti i Direttivi Regionali dei Gruppi e Federazioni di mestiere (12 federazioni, 61 mestieri per 221 dirigenti coinvolti) -spiega **Luigi Curto, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto-**, tutti rinnovati nel periodo luglio/ottobre di quest’anno, con cui prende avvio il progetto di evoluzione in chiave regionale dell’attività di categoria. Presenteremo i progetti, le priorità, le modalità attuative. I lavori ruotano attorno alla “riscoperta dell’azienda”, attraverso le parole chiave mercato, prodotto, struttura. Si pone l’obiettivo di valorizzare l’Associazione come occasione per la crescita delle aziende e strumento per aumentare il loro valore. Con l’intervento di alcuni esperti -**prosegue-** si cercherà di mettere in relazione l’impresa, per la sua appartenenza ad un determinato mestiere, settore e filiera, ai fattori di crescita quali l’innovazione, l’internazionalizzazione, l’economia “Green” e del “su misura”.

“La legge della chimica, del 1700 dello scienziato Lavoisier secondo la quale “Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma” –**afferma Curto-** potrebbe benissimo essere applicata all’attuale condizione delle persone e delle imprese. E il nostro dossier dice esattamente questo: si compra poco e si aggiusta e ripara tanto. Pochi comprano, perché la capacità economica delle famiglie è insufficiente, e al contrario aumenta chi porta ad aggiustare e a riparare gli oggetti –**continua-** e quindi crescono anche le imprese che offrono questo tipo di servizi e nella maggior parte si tratta di imprese artigiane. La crisi, quindi, sta mutando sia l’atteggiamento dei consumatori sia quello delle imprese, quasi obbligandole a una crescita e a una maggiore specializzazione”.

Il Veneto -con 20.940 aziende- si colloca al terzo posto in Italia per numero di imprese artigiane “green” dietro a Lombardia (41.801) e Piemonte (21.157) ed al 5 posto per peso dell’artigianato sul totale delle aziende green (82,2%) ben al di sopra della media nazionale che si ferma al 75,2%.

Tra le province venete la quota maggiore si trova a Padova con 4.402 imprese artigiane dell’economia circolare ovvero il 16,7% sul totale delle imprese artigiane. Segue Verona con 4.187 e il 16,3%, Vicenza con 3.703 e il 15,1%, Treviso con 3.657 e il 15,6% segue Venezia con 3.129 e

Comunicato stampa

il 16,3% e Rovigo con 1.044 e il 15,5%. Chiude Belluno con 818 aziende che sono però il 16% del totale dell'artigianato locale.

Le imprese e l'artigianato dell'economia circolare* per provincia

I trimestre 2016 - imprese registrate, incidenze % e rango nazionale

Provincia	Artigianato				Totale imprese	
	Imprese artigiane economia circolare	% su tot. artig.	% artig. su tot	Rank	Imprese economia circolare	% su tot. imprese
Belluno	818	16,0	89,4	1	915	5,8
Padova	4.402	16,7	82,5	27	5.333	5,4
Rovigo	1.044	15,5	78,6	57	1.328	4,7
Treviso	3.657	15,6	83,0	24	4.404	5,0
Venezia	3.129	16,3	80,1	47	3.905	5,1
Verona	4.187	16,3	81,7	34	5.122	5,3
Vicenza	3.703	15,1	82,8	25	4.471	5,4
Veneto	20.940	16,0	82,2	5	25.478	5,2

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese su dati Unioncamere - Infocamere

Secondo i dati più recenti, in questi ultimi anni il 50% delle imprese venete ha minimizzato gli sprechi riciclando o riutilizzando rifiuti o vendendoli a un'altra impresa, un terzo (33%) ha ricalibrato l'uso dell'energia per minimizzare i consumi, il 29% ha rinnovato prodotti e servizi per minimizzare l'uso dei materiali o utilizzando materiali riciclati, il 15% ha ricalibrato l'uso dell'acqua per minimizzare l'uso e massimizzare il riutilizzo ed il 14% ha usato energie rinnovabili.

“E' grazie anche all'impegno delle nostre imprese –**continua Curto**– che l'Italia si posiziona al penultimo posto nell'Ue a 28 per quantità di rifiuti pro capite generati da imprese e famiglie. Insomma: la crisi ci sta costringendo a risparmiare e a riciclare: questo è innegabile. Nonostante ciò, il peso della tassazione sui rifiuti rimane ancora troppo elevata”.

“L'economia circolare non fa bene solo all'ambiente –**conclude Luigi Curto**– ma anche agli investimenti, al lavoro e al business. Dal Rapporto Green Italy di Unioncamere-Symbola 2016 pubblicato di recente ad esempio, si scopre che nella nostra regione ben 37mila120 imprese (il 10% del totale in Italia ed il 27,5% sul totale delle unità produttive della stessa area) hanno effettuato investimenti green in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale nel 2010-2015 e/o lo faranno nel 2016. Un dato straordinario secondo solo alla Lombardia che ha circa 70mila imprese eco-investigatrici. Una vocazione alla green economy che ha una ricaduta importante: effetti positivi sull'occupazione. Il Rapporto analizza anche la domanda di lavoro di green jobs, con specifico riferimento alle assunzioni non stagionali programmate per l'anno in corso dalle imprese industriali e dei servizi con almeno un dipendente, sulla base delle informazioni fornite da Sistema Informativo Excelsior da cui emerge che nel 2016 le assunzioni previste dalle imprese che riguardano green jobs è pari al 12,9% del totale, a cui si affianca il 31,6% di figure ibride, ossia figure professionali il cui lavoro non è finalizzato in modo diretto a produrre beni e servizi green o a ridurre l'impatto ambientale dei cicli produttivi, ma possono comunque contribuirvi nel momento in cui sono richieste loro competenze in tema, perché magari inserite in filiere o imprese green-oriented. In termini assoluti, si tratta di 6.410 assunzioni di green job stimate in Veneto pari all'8,9% del totale a livello nazionale (72.290) e all'11% delle assunzioni previste in regione e 17mila assunzioni associate alla richiesta di competenze green sulle 176.800 a livello nazionale. Nel loro insieme, raggiungono quota 23.410 assunzioni, che costituiscono ben il 44,5% della domanda di lavoro non stagionale a livello regionale. Insomma, riparando, rigenerando e riciclando si contribuisce a fare crescere le imprese e a specializzarle”.

Comunicato stampa

Le imprese e l'artigianato dell'economia circolare* per provincia e regione

I trimestre 2016 - imprese registrate, incidenze % e rango

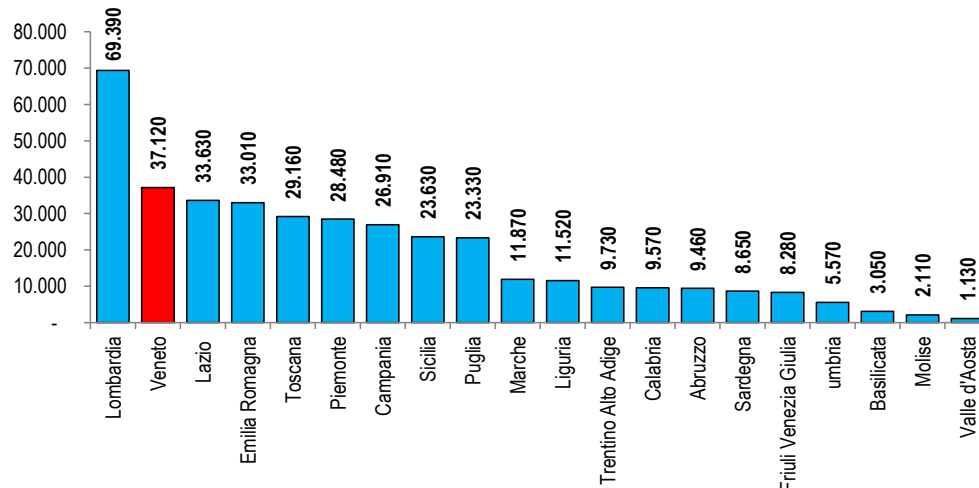
Regione	Artigianato				Totale imprese	
	Imprese artigiane economia circolare	% su tot. artig.	% artig. su tot	Rank	Imprese economia circolare	% su tot. imprese
Abruzzo	5.622	17,8	76,4	14	7.359	5,0
Basilicata	1.746	16,4	74,2	18	2.353	4,0
Calabria	5.422	16,2	75,6	16	7.168	3,9
Campania	11.207	15,9	53,0	21	21.150	3,7
Emilia-Romagna	19.953	15,3	81,6	7	24.462	5,3
Friuli-Venezia Giulia	5.041	17,6	81,3	8	6.199	6,0
Lazio	17.433	17,9	61,8	20	28.212	4,4
Liguria	7.584	17,0	79,9	9	9.495	5,8
Lombardia	41.802	16,6	77,9	11	53.695	5,6
Marche	6.855	14,6	82,6	4	8.302	4,8
Molise	1.167	17,3	77,9	11	1.498	4,3
Piemonte	21.157	17,2	82,0	6	25.809	5,9
P.A. Bolzano	2.083	2,9	88,2	1	2.361	0,6
P.A. Trento	2.088	5,7	84,0	3	2.485	1,5
Puglia	13.147	18,6	74,5	17	17.645	4,7
Sardegna	5.630	15,4	75,9	15	7.414	4,4
Sicilia	12.773	16,9	70,4	19	18.140	4,0
Toscana	16.951	15,8	78,3	10	21.640	5,2
Umbria	3.795	17,5	77,1	13	4.920	5,2
Valle d'Aosta	560	15,0	84,3	2	664	5,2
Veneto	20.940	16,0	82,2	5	25.478	5,2
Nord-Ovest	71.103	16,8	79,3	2	89.663	5,7
Nord-Est	50.105	15,8	82,2	1	60.985	5,3
Centro	45.034	16,5	71,4	3	63.074	4,8
Mezzogiorno	56.714	16,9	68,6	4	82.727	4,1
ITALIA	222.956	16,5	75,2		296.449	4,9

* Settori con descrizione contenente le parole chiave riparazione, manutenzione, riciclo e recupero, rottami, cascami e affini

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese su dati Unioncamere - Infocamere

Comunicato stampa

Imprese che hanno effettuato eco-investimenti nel periodo 2010-2015 e/o investiranno nel 2016
in prodotti e tecnologie green



Fonte Unioncamere

Assunzioni di green jobs programmate dalle imprese nel 2016

Valori assoluti - Incidenza % sul totale Italia e sul totale regione

	Assunzioni green jobs (v.a.)	Incidenza % sul totale Italia	Incidenza % sul totale regione
Lombardia	19.680	27,2	16,0
Lazio	8.820	12,2	14,6
Veneto	6.410	8,9	11,0
Emilia Romagna	5.860	8,1	11,3
Piemonte	5.340	7,4	12,2
Campania	4.460	6,2	12,4
Sicilia	4.210	5,8	15,7
Toscana	3.680	5,1	10,6
Puglia	2.430	3,4	9,6
Liguria	1.840	2,5	13,1
Trentino Alto Adige	1.530	2,1	10,8
Abruzzo	1.500	2,1	13,0
Friuli Venezia Giulia	1.410	1,9	11,4
Marche	1.390	1,9	10,1
Sardegna	1.170	1,6	10,0
Calabria	990	1,4	11,4
Umbria	600	0,8	9,0
Basilicata	550	0,8	15,0
Valle d'Aosta	240	0,3	14,6
Molise	190	0,3	9,8
Nord Ovest	27.100	37,5	14,9
Nord Est	15.200	21,0	11,1
Centro	14.490	20,0	12,5
Sud e Isole	15.500	21,4	12,3
Italia	72.290	100	12,9

Fonte Unioncamere